

LE AMAZZONI

Follia comico-musicale in 2 atti

PAROLE DI

A. SCALVINI

MUSICA DEL M. CAV.

F. DI SUPPÈ



MILANO
TIP. AUTORI-EDITORI DI E. CIVELLI e C.
Via Ugo Foscolo, 23

1871

Personaggi		**Artisti**
GIONATA il Bello		*F. Bergonzoni.*
CICCO AGAMENNONE KARABUL		*A. Bacci.* M: Setto
SEGOVIA	Figlie di Gionata	*M. Brown.*
ALMINA	Figlie di Gionata	*V. Cattani.*
LEUTZA	Figlie di Gionata	*P. Scalvini.*
BRITTA	Figlie di Gionata	*R. Signorini.* S. Cavalieri
LEDA	Figlie di Gionata	*A. Meschini.* A. Orlando
TOKAJA	Figlie di Gionata	*L. De-Velo-Bacci.*
GRIPPINA	Figlie di Gionata	*L. Pozzoli.*
RASKIANITA	Figlie di Gionata	*R. Cairoli.* A. Mauri
AZEMA	Figlie di Gionata	*F. Vitali.*
ZEMIRA	Figlie di Gionata	*G. Vitali.*
SIDONIA, fantesca		*M. Frigerio.*
Quattro Zappatrici		*N. N.*

ATTO PRIMO

Sala d'armi, in una villa di Gionata.
Trofei nel fondo.

—

N. 1.

Sinfonia.

N. 2.

Aria dello Stivale.

Sidonia (*da tamburo, spazzolando uno stivale*)

I.

Oh stivali e quando mai
Finirovvi di lustrar!
Oh stivali, quanti guai
Mi faceste sopportar!
Più perverso e rio mestier
Per mia fè non so veder
(*suono di campanello.*)
Vengo! vengo! vengo!
Sentite il baccano,
Vi caschi la mano
Mi fate assordar!
Per tanti e tanti triboli
Di cui tu mi fai vittima
Stivale mio perdonami
Ti debbo maledir.

II.

Fuvvi un tempo anch'io lo so
Che un stivale il mondo inter
Con accento ardito e fier
Da sovrano comandò;
Ma quel tempo or più non è
Bel stivale hai zoppo il piè!
(*suono di campanello.*)
Vengo, vengo, vengo!...
Sentite il baccano
ecc. ecc.

N. 3.

Marcia manovra.

Gionata Attente, avanti marsch
Tamburo in testa qua
Voglio un bel rataplan
Non lo far rallentar
Le bacchette alla man
Voglio un bel rataplan.
Sidonia Siamo amazzoni e non scherziam
e le Come démoni combattiam
Amazzoni Sempre infondeci un genio arcan
Fervid' anima e salda man.
Corriamo alla vittoria
Corriamo alla tenzon
Sul campo della gloria
Ci aspetta il guiderdon
Rataplan! rataplan! rataplan!
Figlie intrepide dell'onor
Siamo fulmini di terror.
Che siam femmine non è ver
Siamo intrepidi e pro' guerrier
Rataplan! rataplan! rataplan!

La lancia in man
L' elmetto al crin
Il rio destin
Vogliam sfidar.
Più forte il cor
Sotto l'acciar
D' alto valor
Può palpitar.
I lusinghier
Vezzi d'amor
Son menzogner
Ci fanno orror,
Un fuoco sol
C'infiammerà
Un grido sol
Viva papà!
Rataplan! rataplan! rataplan!...
Figlie intrepide dell'onor
Siamo fulmini di terror.
Che siam femmine non è ver
Siamo intrepidi e pro' guerrier
Rataplan! rataplan! rataplan!

N. 4.

I Giovinotti.

Aria di Sidonia con Coro.

Sidon. Ne conosco tanti e tanti
Di codesti giovinotti,
Che presentansi coi guanti
Che vi fan gli zerbinotti;
Ma che in mezzo ai complimenti
Lor non trovi nel taschino
Pure il becco di un quattrino
E non han che vanità.

Quando scorgon da lontano
L' ombra sol d' un creditore
Perdon tosto il buon umore
E li senti balbettar.
} *bis col coro*

Fanciulle mie
Credete a me
Il ver quest'è.
Cane più fino
Dal suo collar
Non giudicar.

Gionata Diglielo... Diglielo... Diglielo!
Sidonia Care non vi fidate
Di tanta vanità.
Coro No che non la vogliamo
No che non la cerchiamo
Cotanta vanità.

Sidonia Ne conosco pur di quelli
Spaccamonti e fanfaroni
Che vi parlan di castelli
Che vi parlan di milioni;
Che si vantano legati
Coi potenti e coi sovrani
Dispensando a piene mani
Protezioni e nobiltà.

Ma dei loro aviti ostelli
Ma dei loro quattro quarti
Favellatene coi sarti
Per saper la verità.
} *bis col coro*

Fanciulle mie
ecc. ecc.

Sidonia Care non vi fidate
Di tanta nobiltà.
Coro No che non la vogliamo
No che non la cerchiamo
Cotanta nobiltà.

N. 5.

Entrata di Cicco.

Cicco Qui son penetrato
Ma senza timor
Fin qui ti ha cercato
L'ardente mio cor
Perchè tu puoi farmi
Felice in amor.
La vuota scarsella
Riempire non so...
Deh mostrati o bella
Felice sarò,
Perchè di te sola
In cerca men vo.
Là lera là... lera là.

N. 6.

Duetto fra Cicco e Gionata.

Gionata Senza tanti complimenti
Senza ambagi nè commenti,
Vediam tosto se l'affare
Noi possiamo combinare.
Cicco Un affar? che mai volete?
Gionata State attento e lo saprete.
Cic. (*da sè*) Ci siam!
Gion. (*da sè*) Ci siam!
Cicco Io pur amo la franchezza
Mista a un po' di gentilezza
E il parlar ben chiaro e netto
Quanto a voi mi torna accetto.
Gionata Via prestatemi attenzione
Cicco Io qui stovvi ad ascoltar.
Gion. (*da sè*) Ci siam!

Cic. (da sè) Ci siam!
Gionata Di tal sorta di contratto
Forse voi non siete al fatto...
Cicco Quando c'è da guadagnare
Si fa presto ad imparare.

(a due)

Uno stolido mi pare
Me lo voglio pasteggiare
Gionata E di fondi come stiamo?
Cicco Qual domanda! Siam chi siamo!
Gionata « (Oh che razza di babbione!) »
Siam d' accordo
Cicco Va benone.
Gionata Tu sei l'uomo ch'io cercava
Che alla notte mi sognava.
Cicco Mille grazie, mio signore
Mille grazie dell'onóre.

(*a due*)

Ah! ah! ah! ah!
(Che mai dirà
Quando saprà
La verità
Ah! ah! ah! ah!
Un più bell'originale
No più mai non troverò
Oh! oh! oh! oh!)
Cicco I tuoi poderi i vò comprar
Gionata (*trattenendo a stento il riso.*)
Un gran favor lei mi vuol far
Cicco Sul prezzo poi c' intenderem
Gionata Ne mai perciò litigherem
Cicco A misurarli or ora andrem
Gionata Misurerem! Misurerem!
Cicco Oh che brav' uom!
Gionata Oh che grand' uom!

(*a due*)

Oh! oh! oh! oh!
Un più bel originale
Per mia fè non troverò

N. 7.

FINALE DELL' ATTO PRIMO

Cicco e le Amazzoni.

Segovia È l'uscire a te vietato
Almina Tu non puoi sortir di qua.
Tutte Caro quel bocchin
Caro quel nasin
Cara quella man
Da innamorar!
Con un detto sol
Con un tuo sospir
Tutte a' piedi tuoi
Ci fai morir.
Cicco Queste amazzoni
Cosa vogliono?
Che mai chieggono?
Mi spaventano
Mi conturbano
Già m'imbrogliano
Oh pietà di me... pietà.
Tutte Sceglier tu dei o qui fra noi restare
Fra pianti e guai!... Altro non puoi sperare
Caro quel bocchin
Caro quel nasin
ecc., ecc.
Non sono frottole
Biondino amabile
No, non t'illudere
Non puoi scappar.

Cicco Se potessi quatto quatto
Scivolare come un gatto!
(*parlato*) Scappo!
Le Amazzoni No; non puoi scappar di quà.

FINE DELL'ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

Gran serra nella villa di Gionata.
Banchetto preparato.

N. 8.

Preludio.

N. 9.

Scena della presentazione.

Gionata A voi tutte figlie care
Vo' un giojello presentare.
Vi presento il signor Cicco
Giovincel vezzoso ricco.
Tutte Benvenuto il signor Cicco!
Gionata Di virtude egli è modello
E guardate come è bello.
Tutte Come è bello! come è bello!
Gionata S'egli sia d'amore invaso
Giudicatelo dal naso
Tutte Giudichiamolo dal naso!
Gionata E all'illustre sua presenza.
Fate tutte riverenza.
Tutte Facciam tutte riverenza!

N. 10.

Brindisi.

Segovia e Coro.

Segovia Tocca, tocca il mio bicchier
Tocca tocca o cavalier

Chi con me non vuol libar
Cessi pur di sospirar.
Bevi, bevi, il buon liquor
Dal profumo incantator!

Tutte Beviam, beviam, il buon liquor

Segovia Non v' ha piacer
Senza bicchier.
D'ogni noja e d'ogni duol
È rimedio eterno e sol.
Non mi curo del doman
Quando stringo un nappo in man.
Provo gioja senza fin
Se ricolmo è di buon vin

Tutte È una gioja senza fin
Se ribocca di buon vin.

N. 11.

L'inglesina.

Scherzo per Britta.

Britta Oh yes mylord
Oh come state voi
Doman mattina?
Toby or no toby.
Amlet au du yu du
Mi dear!
Bostbif biftek
Pale ale porter
Mi dear!

N. 12.

Tirolese a due voci per Almina e Leutza.

Sui campi spuntano
L'erbette e i fior,
Soave un zeffiro
Parla d'amor.

Mirate o vergini
Dei colli ancor
Le vette brillano
D'un raggio d'or.
Le nevi sciolgonsi
Rinverda il piano
Tornan le rondini
Da suol lontano,
Le valli eccheggiano
Di lieto suon.
Del cacciatore
E la canzon.

N. 13.

La Naranjera.

I.

Los floridos naranjales
Nunca las dieron mejores
Son naranjas imperiales
Naranjas, naranjas senores!
Ay!... azahar en los flores
Quita pesares
Pero azahar en amores
Son dos azahres.
Naranjas finas del moro
Gordas y con mucho aquel
Y cascara de oro
Y sumo de miel
Naranjas senores...
(*parlato*) Quien las quiere?
De miel.

2.

Aunque soy la naranjera
Suelto el panuelo de franja
Voy buscando pordoquiero
Mi media, mi media naranja
Ay! ayahar en los flores
Ecc. ecc.

La Venditrice d'aranci

1.

Gli aranci non diedero mai frutti più belli.
Aranci! aranci! signori.
Sono aranci imperiali.
Col frutto si può scherzare, ma guai a chi scherza col fiore.

Avanti signori, chi vuol aranci fini del negro?
Hanno la scorza d' oro e il sugo di miele.
Aranci, signori.
Chi ne vuole ?

2.

Benchè semplice aranciaja, faccio pompa del mio gonnellino di seta, perchè io pure vado in cerca dell' altra mia metà.
Dove sarà ?

N. 14 e 15.

Scena e Danza.

Gionata Non ti senti? dimmi il ver,
Tutto il sangue a sussultar,
Non stupisci, non gioisci
Non ti sembra di sognar?
Cicco Mostri son d'abilità
Son prodigi in verità.

N. 16.

Tutti.

Sidonia e Coro.

Il mio tamburo un bel prodigio oprò
Un dì servii... or or comanderò!
Fanciulle mie or così il mondo va
Rullate a tempo e ognun v'obbedirà.
Vuol tamburo il mondo ognor
Vuol gran cassa e gran rumor;
Non pensi a sospirar
Chi si vuol maritar.
Del buon marito la semente oimè
Si va perdendo e non so dir perchè.
All'erta dunque, o la stagion sen va
E ratta sfugge degli amor l'età.
Nè più v'è speranza allor
In un rullo seduttor.
Chi troppo sospirò
Si sposa un rococò.

FINE.

